

AGGREGAZIONI LAICALI IN CAMMINO PER AVVIARE PROCESSI

CANTIERI DI LAVORO

*Non spegnete lo Spirito, non disprezzate le profezie.
Vagliate ogni cosa e tenete ciò che è buono» (1Ts 5,19-21)*

Finalità

Avviare processi: *Ecco ora il momento favorevole* (cfr. 2 Cor.6,2). Non si tratta di ricercare soluzioni immediate, ma di avviare processi per ‘animare’, in maniera creativa il laicato della Diocesi (non limitandosi a ricalcare passivamente le indicazioni di Uffici diocesani o di singole aggregazioni).

Metodologia

Mettersi in ascolto del territorio e illuminati dallo Spirito leggere i ‘segni dei tempi’ (*Ipocriti! Sapete valutare l'aspetto della terra e del cielo; come mai questo tempo non sapete valutarlo? E perché non giudicate voi stessi ciò che è giusto?* (Lc 12,56-57).

Atteggiamenti

Fiducia nell'azione dello Spirito: *«Non ricordate più le cose passate, non pensate più alle cose antiche! Ecco, io faccio una cosa nuova: proprio ora germoglia, non ve ne accorgete? Aprirò anche nel deserto una strada, immetterò fiumi nella steppa.* (Is 43,18-19) Non limitiamoci a fare analisi (spesso catastrofiche), ma guardiamo con fiducia al presente (in cui si seminano germi di bene, dentro e fuori la Chiesa) per costruire insieme il futuro di questo territorio.

Responsabilità

È necessario, allora, guardare in faccia questo nostro mondo, con i suoi valori e problemi, le sue inquietudini e speranze, le sue conquiste e sconfitte: un mondo le cui situazioni economiche, sociali, politiche e culturali presentano problemi e difficoltà più gravi rispetto a quello descritto dal Concilio nella Costituzione pastorale Gaudium et spes (7). È comunque questa la vigna, è questo il campo nel quale i fedeli laici sono chiamati a vivere la loro missione. Gesù li vuole, come tutti i suoi discepoli, sale della terra e luce del mondo (cf. Mt 5, 13-14). (Christifideles laici 3)

Progettualità

Quanti hanno a cuore un futuro della città a misura d'uomo, devono poter guardare ai cristiani nella speranza di trovare in loro stimoli per nuove progettualità per reagire al deserto ideale ... In essa (nella città) si coglie con immediatezza la costruzione del futuro come progetto di tutta la

collettività, l'incidenza delle decisioni umane sulle strutture, la pressione dei vasti movimenti popolari. (Chiesa e città nel segno della Riconciliazione, nota Pastorale dell'Arcivescovo Cannavò). Vivendo il servizio alla città, col dono di se stessi, i laici storicizzano l'esperienza di comunità fatta nell'assemblea domenicale, danno un corpo umano e secolare al "pane spezzato" che son divenuti nella Eucarestia.

Formazione

Ci si avvarrà delle diverse iniziative proposte dalla Diocesi e dalle singole aggregazioni.

Da tenere presente

- Ognuno è una risorsa umana (dal lat. surgere, ri-sorgere) e può dare, col proprio contributo, energia e forza al mondo laicale.
- Stabilire e condividere metodo di lavoro, norme, obiettivi e ruoli.
- Lavorare per giungere a decisioni collettive ritenersi reciprocamente responsabili per far accadere le cose.
- Collaborare per risolvere i conflitti e generare un senso di fiducia tra i membri del cantiere.
- Rimanere aperti a soluzioni inimmaginate e improvvisate (uscire dall'abitudine). Ci sono vie che paiono rette agli uomini, il cui termine rovina fino al fondo dell'inferno (cit. dai Proverbi di San Benedetto).

AMBITI DEI CANTIERI

1. **Attenzione al patrimonio culturale**, cioè all'insieme di beni culturali e paesaggistici, che costituiscono la ricchezza della città e della popolazione, e che hanno un particolare interesse a livello artistico, storico, etno-antropologico.

Testimone: *Se si insegnasse la bellezza alla gente, la si fornirebbe di un'arma contro la rassegnazione, la paura e l'omertà. All'esistenza di orrendi palazzi sorti all'improvviso, con tutto il loro squallore, da operazioni speculative, ci si abitua con pronta facilità, si mettono le tendine alle finestre, le piante sul davanzale, e presto ci si dimentica di come erano quei luoghi prima, ed ogni cosa, per il solo fatto che è così, pare dover essere così da sempre e per sempre. È per questo che bisognerebbe educare la gente alla bellezza: perché in uomini e donne non si insinui più l'abitudine e la rassegnazione ma rimangano sempre vivi la curiosità e lo stupore* (Peppino Impastato).

Segno: Una radio.

2. **Carità, volontariato, missione.** Si prefigge lo scopo di promuovere «la testimonianza della carità nella comunità ecclesiale italiana, in vista dello sviluppo integrale dell'uomo, della

giustizia sociale e della pace, con particolare attenzione agli ultimi e con prevalente funzione pedagogica».

Testimone: *Ogni bambino salvato con il mio aiuto è la giustificazione della mia esistenza su questa terra, e non un titolo di gloria. Non siamo una specie di eroi. Al contrario, ho ancora i rimorsi di coscienza per aver fatto troppo poco»* (Irena Sendler).

Segno: Un barattolo di marmellata

3. **Società: scuola, sport, lavoro.** Il sociale comprende molti micro settori: supporto alle persone fragili, educazione, insegnamento e formazione...

Testimone: *Non ho più paura di lui (riferendosi al suo padrone di un tempo), è lui che ha paura di me, di noi, della nostra ribellione... Nessun bambino dovrebbe impugnare mai uno strumento di lavoro. Gli unici strumenti di lavoro che un bambino dovrebbe tenere in mano sono penne e matite. Da grande voglio fare l'avvocato e lottare perché i bambini non lavorino affatto* (Iqbal Masih).

Segno: Un libro

Inizio lavori:

Durante la *Festa dei Carismi* (11/6/2022) ogni “cantiere” presenterà la sua proposta concreta e si darà il via ufficiale ai lavori.